

Tra Cagliari e Nuoro, Devia, Antoniozzi, Ricciarelli, Tifu, Zappa, e sul podio Massimiliano Carraro

Lirico ed Eliseo: grandi nomi nei concerti dell'Unione Sarda

Mariella Devia, Katia Ricciarelli, Alfonso Antoniozzi: tre grandi nomi della lirica internazionale. E un nome piccolo ma luminoso, quello di Anna Tifu, la violinista cagliaritano recente vincitrice del concorso internazionale George Enescu a Bucarest.

Saranno loro i solisti delle tre serate che l'Unione Sarda regala al pubblico del Teatro Lirico di Cagliari, il 1° e il 3 dicembre, e dell'Eliseo di Nuoro (il 15).

Come già un anno fa, sarà Massimiliano Carraro, direttore d'orchestra milanese di grande esperienza, musicista eclettico, a guidare l'Orchestra del teatro cagliaritano e il coro preparato da Andrea Faidutti. I protagonisti delle serate sono tutti noti al pubblico sardo: Mariella Devia è stata applauditissima Lucia di Lammermoor nelle due edizioni cagliaritano del 2000 e del 2004, firmate entrambi da Denis Krief. Quanto al baritono Alfonso Antoniozzi, fu un apprezzato Don Bartolo nel *Barbiere di Siviglia* del marzo 2006, quello di José Luis Castro che dovette fare a meno dell'orchestra per via di uno sciopero.

I CONCERTI DEL LIRICO. Il primo, sabato 1° dicembre alle 19, è riservato al mondo che ruota dentro e intorno al giornale: dipendenti ma anche edicolanti e inserzionisti. Il secondo, lunedì 3 alle 20,30, è riservato agli invitati e agli abbonati che hanno già ritirato il biglietto omaggio (i posti sono tutti esauriti), al botteghino di via Santa Alenixedda.

Il programma delle due serate è piuttosto ricco. Comincia l'orchestra, con la Sinfonia da "Guglielmo Tell" di Rossini; proseguono i solisti con "Aprite un po' quegli'occhi" da "Le nozze di Figaro" di Mozart; "Casta Diva" da "Norma" di Bellini; "Udite, udite, o rustici" e "Quanto amore" da "L'elisir d'amore" di Donizetti; "Carmen Fantasy op. 25" di Pablo de Sarasate; "È strano! È strano!" e "Madamigella Valèry? Son io" da "La Traviata" di Verdi; "Méditation"

per violino e orchestra di Massenet. E in conclusione il gran finale dell'atto II dell'"Aida" di Verdi.

CONCERTO A NUORO. Il concerto nuorese, sabato 15, avrà per protagonista con Katia Ricciarelli, il pianista Giulio Zappa, abituale compagno di molti recital. Il celebre soprano veneto - in Sardegna per l'"Orfeo all'inferno" di Offenbach, in programma dal 20 dicembre al Lirico - proporrà alcune delle pagine più affascinanti del suo repertorio. "Lascia ch'io pianga" (da "Rinaldo") e "Oh! Had I Yubal's lyre" da "Joshua", di Haendel. "Canzonetta Spagnola" e "Di tanti palpiti" dal "Tancredi" di Rossini. Quattro romanze di Francesco Paolo Tosti: "Chanson de l'adieu", "Ideale", "Tristezza", "Marchiare", "Clair de Lune" "Après un Reve" e "Toujours" di Faurè, "De los álamos vengo, madre" di Rodrigo, "Musica Proibita" di Gastaldon e "Summer-time" da "Porgy and Bess" di Gershwin. Infine due canti natalizi, "Cantique de Noel" e "White Christmas".

L'INIZIATIVA. I tre concerti rientrano «nel quadro del preciso impegno dell'Unione Sarda ad andare oltre l'informazione giornalistica». E intendono dimostrare «che il più antico e diffuso quotidiano della Sardegna sa promuovere cultura», dichiara il direttore editoriale Gianni Filippini. Il quale tiene a sottolineare «la preziosa collaborazione della Fondazione del Teatro Lirico di Cagliari nell'organizzazione delle serate e l'attenzione che il giornale riserva da sempre, oltre alla città capoluogo, agli abitanti di Nuoro».

Al di là dell'indiscussa grandezza dei cantanti invitati a dar vita alle tre serate è particolarmente attesa dal pubblico cagliaritano l'esibizione della giovanissima Anna Tifu. La violinista ventunenne, che studia da qualche anno nel prestigioso Curtis Institute of Music di Philadelphia, ed è tornata a Cagliari per questo impegno e per le vacanze natalizie, ha vinto di recente a Bucarest il Concorso internazionale George Enescu, al termine di una gara durata quattro giorni che l'ha vista

segue

confrontarsi con altri 43 violinisti di tutto il mondo. Ma Anna ha conquistato a Bucarest (all'interno di un Festival che ha visto protagonisti solisti del calibro di Maksim Vengerov e molti altri) anche il premio speciale della giuria, attribuito al più giovane dei vincitori dell'Enescu (primo secondo e terzo classificato della sezione violino e primo secondo e terzo classificato della sezione pianoforte). Un motivo in più per applaudirla nel teatro della sua città. Quello che per lunghi anni ha visto nell'organico dell'orchestra cagliaritana suo padre Mircea, violinista romeno e primo maestro della piccola Anna.



Massimiliano Carraro

